



*Ministero della Transizione Ecologica*

DIREZIONE GENERALE PER LA CRESCITA SOSTENIBILE  
E LA QUALITÀ DELLO SVILUPPO

DIVISIONE IV – QUALITÀ DELLO SVILUPPO

ENIPOWER Mantova S.p.A.  
[stabilimentoenipowermantova@pec.eni.it](mailto:stabilimentoenipowermantova@pec.eni.it)

E, p.c., Alla Commissione AIA-IPPC  
[cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri  
[segreteria.dica@mailbox.governo.it](mailto:segreteria.dica@mailbox.governo.it)  
Al Rappresentante Unico delle Amministrazioni Statali  
art.14-ter L.241/90 - Cons. Donato Attubato  
[d.attubato@governo.it](mailto:d.attubato@governo.it)

**OGGETTO:** TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO RELATIVO AL PROCEDIMENTO DI MODIFICA DELL'AIA RILASCIATA ALLA ENIPOWER MANTOVA S.P.A. SITA NEL COMUNE DI MANTOVA – **PROCEDIMENTO ID 199/11825.**

Si trasmette il Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA con nota del 31/01/2022 prot. n. CIPPC/148.

L'atto fa riferimento al procedimento di modifica del decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) rilasciata con Decreto n. 251 del 16/06/2021.

Trattandosi pertanto di modifica non sostanziale, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del D.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del D.lgs. n. 152/2006.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

**Il Dirigente**

Paolo Cagnoli

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm. ii)

All. c.s.

ID Utente: 374  
ID Documento: CreSS\_04-374\_2022-0061  
Data stesura: 03/02/2022

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*



*Ministero della Transizione Ecologica*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

IL PRESIDENTE

Al Ministero della Transizione Ecologica  
DG CreSS - Div. 4  
[cress@pec.minambiente.it](mailto:cress@pec.minambiente.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto:** Trasmissione del Parere Istruttorio Conclusivo relativo alla modifica dell'AIA rilasciata alla ENIPOWER S.p.A. per la Centrale termoelettrica di Mantova - ID 199/11825.

Si trasmette, ai sensi del D.M. 335/2017 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare relativo al funzionamento della Commissione, la proposta di Parere Istruttorio Conclusivo in oggetto indicato.

In base a quanto stabilito nella nota del Direttore Generale prot. MATTM-82014 del 14/10/2020, si rammenta che la trasmissione da parte di ISPRA della relativa proposta di adeguamento del Piano di monitoraggio e controllo è richiesta entro dieci giorni dalla data di ricezione della presente.

**Il Presidente f.f.**

Prof. Armando Brath

ALL. PIC



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

## **PARERE ISTRUTTORIO**

**ENIPOWER MANTOVA S.p.A.  
ID 199/11825**

<b>GESTORE</b>	<b>Enipower S.p.A.</b>
<b>LOCALITÀ</b>	<b>Mantova</b>
<b>GRUPPO ISTRUTTORE</b>	<b>Paolo Bevilacqua (referente)</b>
	<b>Antonio Fardelli</b>
	<b>Antonio Mantovani</b>
	<b>Annamaria Ribaudò – Regione Lombardia</b>
	<b>Giampaolo Galeazzi – Provincia di Mantova</b>
	<b>Umberto Maffezzoli – Comune di Mantova</b>
<b>DATA DI EMISSIONE</b>	<b>11/01/2022</b>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

**INDICE**

1	DEFINIZIONI.....	3
2	INTRODUZIONE .....	6
	2.1. Atti presupposti .....	6
	2.2. Atti normativi .....	7
	2.3. Attività istruttorie .....	9
3	IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE.....	10
4	DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO.....	11
5	MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE RISPETTO ALL'ASSETTO AUTORIZZATO	11
	5.1 Analisi degli effetti ambientali .....	14
	5.2 Assoggettabilità a VIA .....	15
	5.3 Cronoprogramma degli interventi.....	16
6	OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO.....	16
7	COSIDERAZIONE FINALI.....	16
8	TARIFFA ISTRUTTORIA .....	16



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

## 1 DEFINIZIONI

<b>Autorità competente (AC)</b>	Il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS).
<b>Autorità di controllo</b>	L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del Decreto Legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Lombardia.
<b>Autorizzazione integrata ambientale (AIA)</b>	Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i.. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio, per le attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del decreto legislativo 25 agosto 1997, n. 281.
<b>Commissione IPPC</b>	La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gestore</b>	ENIPOWER Mantova S.p.A., installazione IPPC sita nel Comune di Mantova (MN), indicato nel testo seguente con il termine Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..
<b>Gruppo Istruttore (GI)</b>	Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.
<b>Installazione</b>	Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)
<b>Inquinamento</b>	L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi. (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

<b>Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto</b>	<p>La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.</p> <p>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, e' sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
<b>Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT)</b>	<p>La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.</p> <p>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare degli elementi di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs 152/06 e s.m.i..</p> <p>Si intende per:</p> <ol style="list-style-type: none"><li>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;</li><li>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</li><li>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. l-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</li></ol>
<b>Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)</b>	<p>Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. l-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>
<b>Conclusioni sulle BAT</b>	<p>Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. l-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

<b>Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)</b>	<p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo a quanto definito dall'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p>
<b>Uffici presso i quali sono depositati i documenti</b>	<p>I documenti e gli atti inerenti il procedimento e gli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso il Ministero della Transizione Ecologica (MiTE), Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo (CreSS) e sono pubblicati sul sito <a href="https://va.minambiente.it/it-IT">https://va.minambiente.it/it-IT</a>, al fine della consultazione del pubblico.</p>
<b>Valori Limite di Emissione (VLE)</b>	<p>La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nell'allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i.).</p>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

## 2 INTRODUZIONE

La Società ha ottenuto, per l'attuale assetto operativo, l'autorizzazione con Decreto di riesame AIA DM n. 251 del 16/06/2021.

Il Gestore dichiara che lo stabilimento ha in progetto un intervento di ottimizzazione dell'efficienza energetica delle turbine a gas dei cicli combinati CC1 e CC2.

Pertanto, con nota acquisita al prot. MATTM/98199 del 15/09/2021 e relativi allegati tecnici, il Gestore ha presentato istanza di modifica non sostanziale dell'AIA vigente.

Con la nota prot. MATTM/0101541 del 22/09/2021, l'Autorità Competente ha disposto l'avvio del procedimento istruttorio identificato con l'ID 199/11825.

### *2.1. Atti presupposti*

Visto	Il Decreto AIA di cui al DM n. 251 del 16/06/2021 (pubblicato in GU Serie Generale n. 156 del 1/07/2021) che autorizza ENIPOWER Mantova S.p.A. all'esercizio dell'installazione IPPC sita nel Comune di Mantova (MN)
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare N. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC
vista	la Legge 27 febbraio 2015, n. 11 art. 9-bis che ha prorogato nelle sue funzioni la Commissione Istruttoria IPPC in carica al 31 dicembre 2014 fino al subentro di nuovi componenti nominati con successivo decreto ministeriale
visto	il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 0000335 del 12 dicembre 2017, Decreto di disciplina della articolazione, organizzazione e modalità di funzionamento della Commissione Istruttoria per l'autorizzazione ambientale integrata – IPPC, ex art.10, comma3 del DPR 90/2007
considerata	la nota DVA prot. U0026465 del 23 novembre 2018 avente ad oggetto "Accordo di collaborazione tra DVA e ISPRA per il supporto alla Commissione AIA" in cui la DVA riscontra la compatibilità delle richieste della Commissione IPPC (Rif. nota CIPPC prot. U0001345 del 16 novembre 2018) con il testo dell'Accordo di cui alla DG n. 2022 del 17 marzo 2017
vista	la disposizione ISPRA N. 1203/DG del 11/03/2019 avente ad oggetto "la sottoscrizione dell'Accordo di collaborazione per le modalità di organizzazione, di pianificazione e di conduzione delle attività connesse alle domande di AIA di competenza statale, ed il supporto tecnico-scientifico ed operativo alla Commissione istruttoria IPPC"
visto	l'Ordine di Servizio ISPRA N.165 del 20/05/2013 con oggetto "Pareri tecnici ISPRA"





**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

vista	la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. 1922 del 28/09/2021, che assegna l'istruttoria per la modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della Raffineria di Gela S.p.A. al Gruppo Istruttore così costituito: <ul style="list-style-type: none"><li>– Prof. Paolo Bevilacqua (referente del Gruppo Istruttore)</li><li>– Dott. Antonio Fardelli (componente)</li><li>– Prof. Antonio Mantovani (componente)</li></ul>
preso atto	che con comunicazioni trasmesse al Ministero della Transizione Ecologica sono stati nominati, ai sensi dell'articolo 10, comma 1, del DPR 14/05/2007, n.90 i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali: <ul style="list-style-type: none"><li>- Ing. Annamaria Ribaudò- Regione Lombardia;</li><li>- Dott. Giampaolo Galeazzi- Provincia di Mantova;</li><li>- Ing. Umberto Maffezzoli- Comune di Mantova</li></ul>
preso atto	che ai lavori del GI della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione IPPC, i seguenti tecnologi dell'ISPRA: <ul style="list-style-type: none"><li>- Ing. Carlo Carlucci – Referente;</li><li>- Ing. Roberto Borghesi - Coordinatore, Responsabile della Sezione Analisi integrata delle tecnologie e dei cicli produttivi industriali</li></ul>

## 2.2. Atti normativi

visto	il D.Lgs n. 152/2006 “ <i>Norme in materia ambientale</i> ” (Pubblicato nella G.U. 14 Aprile 2006, n. 88, S.O.) e s.m.i.,
visto	l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i., che prevede che l'autorità competente nel determinare le condizioni per l'autorizzazione integrata ambientale, fermo restando il rispetto delle norme di qualità ambientale, tiene conto dei seguenti principi generali: <ul style="list-style-type: none"><li>– devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;</li><li>– non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;</li><li>– è prevenuta la produzione dei rifiuti, a norma della parte quarta del presente decreto; i rifiuti la cui produzione non è prevenibile sono in ordine di priorità e conformemente alla parte quarta del presente decreto, riutilizzati, riciclati, recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono smaltiti evitando e riducendo ogni loro impatto sull'ambiente</li><li>– l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;</li><li>– devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;</li><li>– deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato conformemente a quanto previsto all'articolo 29-sexies, comma 9-quinquies.</li></ul>
visto	l'articolo 29- <i>sexies</i> , comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “ <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere</i>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

	<i>integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione”</i>
Visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti: a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL; b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stessa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili. “</i>
visto	<i>l'articolo 29-sexies, comma 4-ter del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i. ai sensi del quale “l'autorità competente può fissare valori limite di emissione più rigorosi di quelli di cui al comma 4-bis, se pertinenti, nei seguenti casi: a) quando previsto dall'articolo 29-septies; b) quando lo richiede il rispetto della normativa vigente nel territorio in cui e' ubicata l'installazione o il rispetto dei provvedimenti relativi all'installazione non sostituiti dall'autorizzazione integrata ambientale”</i>
visto	<i>l'articolo 29- sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006, a norma del quale “I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi</i>



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

	<i>indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente. “</i>
visto	l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006, che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure supplementari più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;
visto	l'articolo 29-octies del D.Lgs. n. 152/2006, che disciplina i Riesami delle Autorizzazioni Integrate Ambientali.
esaminati	i documenti comunitari adottati dalla Unione Europea per l'attuazione delle Direttive 96/61/CE e 2010/75/UE di cui il decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. rappresenta recepimento integrale, e precisamente: <ul style="list-style-type: none"><li>• Conclusioni sulle BAT per i grandi impianti di combustione (DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2017/14492 DELLA COMMISSIONE del 31 luglio 2017)</li></ul>

### **2.3. Attività istruttorie**

Vista	Il Decreto AIA di cui al DM n. 251 del 16/06/2021 (pubblicato in GU Serie Generale n. 156 del 1/07/2021) che autorizza ENIPOWER Mantova S.p.A. all'esercizio dell'installazione IPPC sita nel Comune di Mantova (MN)
esaminata	L'istanza di modifica dell'AIA trasmessa dal Gestore e acquisita al prot. MATTM/98199 del 15/09/2021 e relativi allegati tecnici
vista	La nota di avvio del procedimento istruttorio trasmessa dall'Autorità Competente con nota prot. MATTM/0101541 del 22/09/2021 (ID 199/11825)
esaminate	le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per la redazione della presente relazione istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti
vista	la Relazione Istruttoria di ISPRA prot. 2021/66655 del 16/12/2021, acquisita dalla Commissione al prot. CIPPC/2464 del 16/12/2021;
vista	l'e-mail di trasmissione del Parere Istruttorio inviata per approvazione in data 12/01/2022 dalla segreteria della Commissione AIA-IPPC al Gruppo Istruttore avente prot. CIPPC/70 del 19/01/2022.



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

### 3 IDENTIFICAZIONE DELL'INSTALLAZIONE

<b>Ragione sociale</b>	EniPower Mantova S.p.A
<b>Indirizzo sede operativa</b>	Via Taliercio, 14 - 46100 Mantova (MN)
<b>Sede Legale</b>	Piazza Vanoni, 1- 20097 S. Donato Milanese (MI)
<b>Tipo impianto</b>	Esistente
<b>Codice e attività IPPC</b>	Codice IPPC 1.1 Combustione di combustibili in installazione con una potenza termica nominale totale pari o superiore a 50 MW Classificazione NACE • Codice 35.11: produzione di energia elettrica • Codice 35.30: fornitura di vapore ed aria condizionata Classificazione NOSE-P • Codice 101.01: processi di combustione > 300 MW • Codice 101.04: combustione nelle turbine a gas
<b>Rappresentante legale</b>	Domenico Galante
<b>Gestore Impianto</b>	Davide Sebastiano Lupica Via Taliercio, 14 – 46100 Mantova (MN) Recapito telefonico: 0376-279250 e-mail: davide.lupica@enipower.eni.it
<b>Referente IPPC</b>	Davide Sebastiano Lupica Via Taliercio, 14 – 46100 Mantova (MN) Recapito telefonico: 0376-279250 e-mail: davide.lupica@enipower.eni.it
<b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b>	NO
<b>Numero di addetti</b>	51
<b>Sistema di gestione ambientale</b>	ISO 14001 e registrazione EMAS
<b>Periodicità dell'attività</b>	Continua
<b>Misure penali o amministrative riconducibili all'installazione o parte di essa</b>	Nessuna, in base a quanto dichiarato dal Gestore



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC  
ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**

#### **4 DESCRIZIONE DEL CICLO PRODUTTIVO ATTUALMENTE AUTORIZZATO**

La centrale termoelettrica ricade all'interno del perimetro dell'area industriale di Mantova ed è asservita al polo petrolchimico per la fornitura di energia elettrica e termica, oltre che alla rete di teleriscaldamento cittadina di Mantova.

La Centrale cogenerativa è entrata in servizio nel 2005 ed è costituita da 2 unità produttive a Ciclo Combinato CC1 e CC2 entrambe alimentate esclusivamente a gas naturale. A queste si aggiunge una Centrale tradizionale di riserva B6, anch'essa alimentata esclusivamente a gas naturale costituita da una caldaia ed un turboalternatore, dedicati alla produzione di vapore.

L'energia elettrica prodotta è immessa nella Rete Interna di Utenza (RIU), che alimenta le società coinsediate nel sito, e nella rete di trasmissione nazionale con un elettrodotto a 380 kV ed una linea a 220 kV.

Nello Stabilimento di Mantova sono presenti due cicli combinati CC1 e CC2, ciascuno composto da:

- un turbogas 11 TG-001 e 12 TG-001;
- un generatore di vapore a recupero 31 BA-001 e 32 BA-001 da 280 t/h di vapore ad alta pressione, 44 t/h a media pressione e 32 a bassa pressione;
- una turbina a vapore 21 TD-001 e 22 TD-001.

L'assetto attuale è autorizzato con Decreto di riesame AIA di cui al DM n. 251 del 16/06/2021 (pubblicato in GU Serie Generale n. 156 del 1/07/2021).

#### **5 MODIFICHE PROPOSTE DAL GESTORE RISPETTO ALL'ASSETTO AUTORIZZATO**

Lo stabilimento ha in progetto un intervento di ottimizzazione dell'efficienza energetica delle turbine a gas dei cicli combinati CC1 e CC2.

Il Gestore dichiara che l'iniziativa non comporterà la realizzazione di alcun intervento strutturale ma esclusivamente la sostituzione, all'interno delle Turbine a Gas, di componenti meccanici di nuovo design e tecnologicamente più performanti.

Il Gestore dichiara che tali interventi determineranno, come principale beneficio, un incremento del rendimento atteso nel range 0,1-0,3%<sup>1</sup> su ciclo combinato, partendo da valori già in linea con le BATC di cui alla Decisione CE 1442 del 31/07/2017.

Nella figura seguente, fornita dal Gestore, si riporta la planimetria generale di Centrale con l'ubicazione dell'area di intervento.

<sup>1</sup> Il Gestore dichiara che i dati saranno verificati sulla base dell'esercizio effettivo della modifica



**Commissione Istruttoria AIA-IPPC**  
**ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova**





## Commissione Istruttoria AIA-IPPC ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova

Il Gestore dichiara che, rispetto alle attività manutentive periodiche (Major Overhaul) ed agli aggiornamenti tecnologici normalmente implementati, l'iniziativa prevede un intervento di maggiore efficientamento energetico attraverso la sostituzione della palettatura turbina esistente con palette di nuovo design, l'installazione di un cuscinetto reggispira dotato di pistoni idraulici per la riduzione dei giochi macchina nelle idonee condizioni di carico e operative, la sostituzione di componenti della camera di combustione con materiali maggiormente resistenti alle alte temperature e conseguenti minori perdite per raffreddamento.

Il bilancio in termini di potenziali interazioni ambientali connesse con l'iniziativa di modifica è ritenuto positivo dal Gestore, in quanto le modifiche in progetto prevedono:

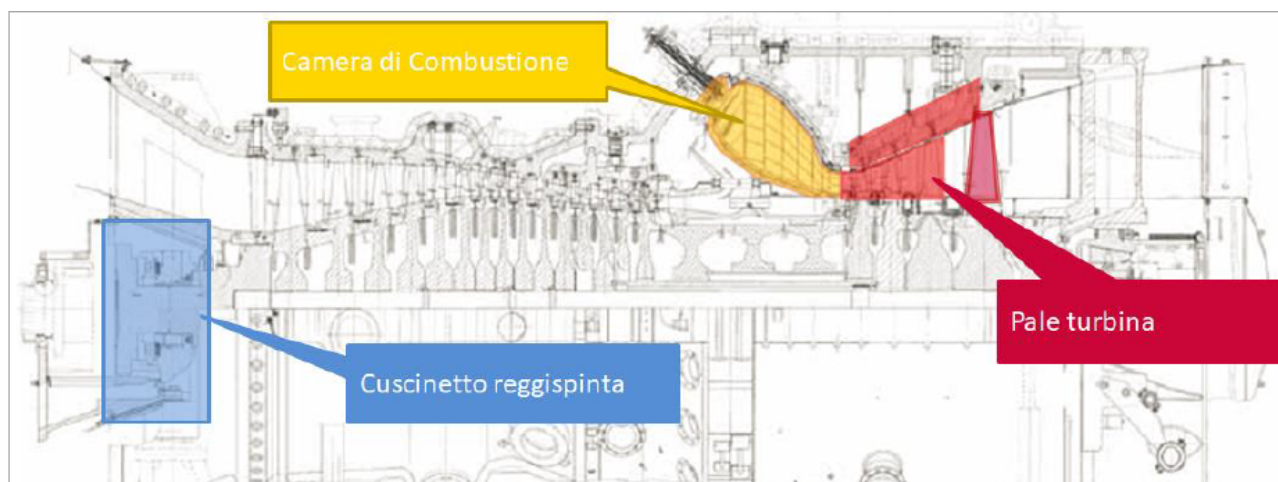
- il miglioramento dell'efficienza energetica di impianto pre-post intervento;
- nessuna variazione del quadro emissivo autorizzato AIA di cui al DM n.251 del 16/06/2021, e, in particolare, delle emissioni in atmosfera e della portata fumi ai camini E1 ed E2.

Nello specifico, il Gestore garantisce il rispetto dei limiti autorizzati alla massima capacità produttiva per la produzione di energia elettrica e termica; in conseguenza dell'incremento dell'efficienza, è attesa anche una riduzione dei consumi complessivi di gas alla massima capacità produttiva.

Il Gestore dichiara che, per effetto delle ottimizzazioni in progetto, si otterrà un recupero, per ciascun ciclo combinato, delle prestazioni tecniche originarie di circa 400 MWe, perse a causa del naturale invecchiamento delle macchine.

L'intervento progettato inoltre permetterebbe, per quanto dichiarato dal Gestore, una maggiore flessibilità operativa nel rispetto della massima capacità produttiva e dei flussi di massa, coerentemente con i VLE autorizzati.

Di seguito viene fornita una descrizione maggiormente di dettaglio delle attività previste, la cui localizzazione è mostrata nella figura seguente.



La modifica in progetto prevede la sostituzione di:

- a. Cuscinetto reggispira
- b. Camera di combustione
- c. Pale turbina



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova

Il nuovo cuscinetto reggispinga rispetto a quello installato è dotato di pistoni idraulici per permettere il movimento assiale del rotore della turbina. Questo sistema consente di ottimizzare in maniera dinamica i giochi di turbina durante la marcia recuperando i maggiori spazi necessari tra componenti statoriche e rotoriche della stessa lasciati per tener conto della dilatazione termica del rotore in alcune fasi non di regime e quindi migliorando l'efficienza della macchina. I pistoni sono azionati da una piccola unità idraulica che utilizza l'olio di lubrificazione della macchina. Il sistema è completato da trasduttori per il monitoraggio in continuo della posizione assiale del cuscinetto

La nuova camera di combustione grazie ad una matrice di foratura modificata ottimizza i flussi di aria secondaria dedicata al raffreddamento. In questa maniera se ne riducono i consumi e di conseguenza si ottiene un miglioramento dell'efficienza della macchina.

La camera di combustione è completa di bruciatori di tecnologia più avanzata che garantiscono stabilità di fiamma e quindi un elevato grado di affidabilità della macchina.

Le nuove pale turbina formano la parte tecnologicamente più rilevante della modifica: gli studi 3D di tipo Aero derivativo hanno portato alla modifica del profilo palare. Inoltre, si sono ridefiniti i percorsi interni dell'aria di raffreddamento ed è stato upgradato il TBC (Thermal Barrier Coating).

### 5.1 Analisi degli effetti ambientali

Nella tabella seguente sono riportati i principali dati tecnici e prestazionali della Centrale nella configurazione "post operam"; essi coincidono con lo stato "ante operam" tranne per gli attesi incremento del rendimento elettrico netto e riduzione dei consumi di gas naturale conseguente all'adeguamento tecnologico della turbina a gas dei due cicli combinati.

Da quanto dichiarato dal Gestore non vi sono variazioni rispetto all'assetto autorizzato e ai VLE attualmente vigenti.

Assetto post operam	
Potenza termica nominale complessiva autorizzata	1634 MWt
Potenza elettrica nominale complessiva autorizzata	845 MWe
Rendimento elettrico netto "ante operam" CC1 (anno 2018)	46,59
Rendimento elettrico netto "ante operam" CC2 (anno 2018)	44,96
Incremento atteso del rendimento elettrico netto "post operam"	0,1-0,3 %
Consumo di gas naturale	1.226.520.000 Sm <sup>3</sup> (*)
Concentrazione NOx (rif. fumi secchi @15% O <sub>2</sub> ) per CC1 e CC2	28 mg/Nm <sup>3</sup> (media g)
	25 mg/Nm <sup>3</sup> (media a)
Concentrazione CO (rif. fumi secchi @15% O <sub>2</sub> ) per CC1 e CC2	25 mg/Nm <sup>3</sup> (media g CC1)
	20 mg/Nm <sup>3</sup> (media a CC1)
	15 mg/Nm <sup>3</sup> (media g CC2)
	10 mg/Nm <sup>3</sup> (media a CC2)
Produzione di EE alla max capacità produttiva	6.487.992 MWh
Produzione di Energia termica alla max capacità produttiva	948.994 MWh eq

(\*) Il Gestore dichiara che è attesa una riduzione del consumo di gas naturale su base annua in conseguenza del miglioramento atteso dell'efficienza

Di seguito si riporta l'analisi, fornita dal Gestore, delle principali variazioni in termini di potenziali interazioni ambientali connesse con l'intervento di modifica in progetto.





## Commissione Istruttoria AIA-IPPC ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova

### **Consumi di risorse**

Il Gestore dichiara che non sono attese variazioni in termini di consumi di risorse rispetto all'assetto attuale di Centrale.

La modifica in progetto non comporterà alcuna variazione in termini di consumi idrici e di modalità di approvvigionamento.

Non è previsto consumo di suolo in quanto la modifica in progetto non comporterà alcun intervento strutturale per la Centrale.

In termini di consumi di materie ausiliarie, in fase di esercizio è previsto l'impiego di lubrificanti ed altri materiali di consumo analoghi a quelli già attualmente utilizzati ed autorizzati, in quantità tali da non superare il bilancio complessivo di chemicals e olii alla capacità produttiva autorizzata dall'AIA vigente.

Per quanto riguarda il consumo di combustibile, in conseguenza dell'incremento del rendimento energetico, il Gestore dichiara che è attesa una riduzione dei consumi complessivi di gas naturale alla massima capacità produttiva.

### **Emissioni in atmosfera**

Il Gestore dichiara che l'intervento in progetto non comporterà l'introduzione di nuovi punti di emissione convogliata in atmosfera e sarà tale da garantire il rispetto dell'attuale quadro emissivo AIA vigente.

Il Gestore ritiene che la valutazione del potenziale impatto sulla componente ambientale "atmosfera" riconducibile all'esercizio della Centrale Enipower di Mantova nell'assetto alla capacità produttiva, effettuato attraverso la simulazione modellistica delle ricadute al suolo (Rif. Allegato D6 della documentazione di Riesame AIA 2019), sia conservativamente rappresentativa anche del nuovo scenario emissivo autorizzato, in quanto ai fini del calcolo del rateo emissivo sono stati considerati come valori di concentrazione, i VLE da precedente Decreto AIA, più elevati rispetto ai nuovi limiti in vigore dal 18/08/2021.

### **Rumore e vibrazioni**

Trattandosi di interventi interni alle apparecchiature e delle sezioni già esistenti dell'impianto, già dotate di opportune schermature (interno di edifici/cabinati) volte ad assicurare il contenimento dei livelli di pressione sonora massima dell'impianto, il Gestore ritiene che non siano attese variazioni al rumore emesso, ed alle vibrazioni indotte, rispetto alle condizioni attuali, sia per i periodi di normale esercizio che per le fasi transitorie di avvio e spegnimento.

Il Gestore si impegna comunque a mantenere il clima acustico prodotto come oggetto di valutazione, come previsto dall'AIA vigente, a valle della messa in esercizio dei nuovi componenti impiantistici, attraverso un apposito monitoraggio con rilievo acustico ai recettori.

### **5.2 Assoggettabilità a VIA**

Il Gestore dichiara che, secondo quanto disposto dalla normativa vigente che regola le Valutazioni di Impatto Ambientale le modifiche in oggetto, non comportando incremento significativo dei fattori di impatto, che come sopra descritto non varieranno rispetto allo stato attuale, non possono ritenersi ricomprese tra quelle di cui all'Art. 6, commi 6, 7 o 9 del D.Lgs. 152/06.

Per tale motivo il Gestore ritiene non necessaria l'attivazione del procedimento di assoggettabilità alle procedure di VIA.



## Commissione Istruttoria AIA-IPPC ENIPOWER S.p.A. - Centrale termoelettrica di Mantova

### **5.3 Cronoprogramma degli interventi**

Il Gestore dichiara che la fase di attività in campo delle modifiche in progetto è prevista con la seguente tempistica:

- Per il CC2, per l'anno 2022 (maggio), in concomitanza con la fermata Major Overhaul;
- Per il CC1, per l'anno 2023 (settembre), in concomitanza con la fermata Major Overhaul.

## **6 OSSERVAZIONI DEL PUBBLICO**

Dalla consultazione della documentazione resa pubblica dall'Autorità Competente sul portale <https://va.minambiente.it/it-IT> non sono presenti osservazioni del pubblico.

## **7 COSIDERAZIONE FINALI**

ENIPOWER Mantova S.p.A. ha presentato istanza di modifica dell'AIA (DM n. 251 del 16/06/2021), acquisita al prot. MATTM/98199 il 15/09/2021 con i relativi allegati tecnici.

Il progetto di modifica impiantistica, prevede un intervento di ottimizzazione dell'efficienza energetica delle turbine a gas dei cicli combinati CC1 e CC2.

Il Gruppo Istruttore, sulla base delle dichiarazioni rese dal Gestore, delle valutazioni effettuate, dei chiarimenti ottenuti e alla luce delle considerazioni tecniche riportate nella Relazione Istruttoria predisposta da ISPRA, ritiene che la proposta di modifica presentata dal Gestore sia tecnicamente motivata, non sostanziale e accoglibile.

Nel Report annuale, il Gestore dovrà predisporre una sezione di confronto fra le prestazioni *ante operam* e *post operam* in termini di rendimento elettrico, di riduzione di consumi di combustibile e di valori emissivi.

Si precisa che, come previsto dal decreto di Riesame AIA n. 251 del 16.06.2021, il clima acustico prodotto sarà oggetto di valutazione a valle della messa in esercizio dei nuovi componenti impiantistici, attraverso un apposito monitoraggio con rilievo acustico ai recettori.

## **8 TARIFFA ISTRUTTORIA**

Il Gestore, ai sensi del decreto 6 marzo 2017, n. 58 relativo alle tariffe da applicare alle istruttorie delle AIA ha versato un importo che si ritiene congruo in quanto in questa fase non sono necessari approfondimenti istruttori per l'aggiornamento dell'AIA (cfr. Allegato III al decreto sopra citato).